



Comitato per il Risanamento Ambientale

--==** www.aniene.net/cra **==--

COMUNICATO STAMPA

E' stata finalmente pubblicata sul sito del Comune di Guidonia Montecelio la "Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata *Tenute storiche di Tor Mastorta, di Pilo Rotto, dell'Inviolata, di Tor de' Sordi, di Castell'Arcione e di alcune località limitrofe ai sensi del Dlgs 42/2004*", inviata venerdì 11 marzo dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Lazio. Si tratta, come noto, di una manovra vincolistica riguardante quasi 2000 ettari del territorio comunale (di cui una parte era già sotto tutela, come il Parco regionale dell'Inviolata), i cui effetti sono dirompenti per tutta l'area.

Sono già operative le norme di salvaguardia della manovra ministeriale che, al contrario di quella che venne adottata nell'agosto scorso a cura della Soprintendenza archeologica del Lazio e dell'Etruria meridionale, è ancor più ampia e normativamente profonda. Il nuovo provvedimento vincolistico è infatti una revisione del precedente, che era stato contestato dall'Ufficio legislativo ministeriale nella forma.

L'insieme culturale dei resti archeologici, del paesaggio residuo della Campagna romana e delle tenute storiche rappresenta, per il MIBAC, un valore che va tutelato per le sue caratteristiche estetiche, tradizionali, panoramiche restate quasi intatte da molti secoli.

Per novanta giorni la proposta di vincolo resterà in pubblicazione presso il Comune, mentre nei primi trenta giorni si potranno presentare osservazioni da parte del pubblico interessato. Il termine del procedimento è previsto in 180 giorni.

Questo nuovo vincolo, salutato positivamente dai cittadini e dalle associazioni territoriali che si battono da anni per la tutela e la valorizzazione di quelle aree, di fatto investe tutti quei devastanti progetti di "sviluppo a colpi di cemento ed asfalto" tanto caro all'Amministrazione guidoniana ed alle lobby locali. E' ovvio, a questo punto, aspettarsi una veemente reazione di questi stessi interessi che proveranno a presentare osservazioni e pressioni sugli uffici del MIBAC.

Compito dei cittadini affezionati alla tutela del territorio sarà quello di continuare a rispondere a questi attacchi, diffondendo informazione e conoscenza sulle aree sottoposte a vincolo e respingendo tutti i progetti devastanti, gli ecomostri, le infrastrutture che vogliono modificare profondamente il territorio stesso, dandolo in pasto agli interessi privati.

Comitato per il Risanamento Ambientale
www.aniene.net/cra